



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
112	12/06/2019	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - ditta S.C. RECYCLING SRL con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Capodrise (CE) - VARIANTE SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.68 del 29/04/2016 alla ditta S.C. RECYCLING SRL, con sede legale e operativa in Capodrise (CE), loc. Cantone SS 87 km. 22.300, P.IVA 04049640610 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 294393, legalmente rappresentata dal sig. Schiavo Giuseppe nato il 15/01/1972, è stata rilasciata l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati, da ubicare in Capodrise (CE) loc. Cantone S.S. 87 km. 22.300, su un'area di ca. mq. 3.200, censito catastalmente al Foglio 3 Particella 70 sub 7-8;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0203882 del 29/03/2019, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale, allegando la documentazione prevista, consistente:
 - nell'aggiunta dell'attività di selezione e cernita R12 sui codici CER autorizzati;
 - nell'aumento dei quantitativi da 1.440 tonn/a a 10.000 tonn/a in operazione R13-R12-R3, come da tabella in atti;
 - aumento del quantitativo allo stoccaggio massimo contemporaneo da 9,28 tonn a 50 tonn;
- con D.D. n.28 del 11/03/2019, lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 05/02/2019;

Rilevato che

- la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto;
- la UOD con nota prot.0346223 del 03/06/2019 ha chiesto alla ditta chiarimenti che la stessa ha trasmesso con nota acquisita al prot.n. 0371078 del 12/06/2019.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0369217 del 11/06/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e della DGR 8/2019, il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta S.C. RECYCLING SRL - P.IVA 04049640610 – consistente:
 - nell'aggiunta dell'attività di selezione e cernita R12 sui codici CER autorizzati;
 - nell'aumento dei quantitativi da 1.440 tonn/a a 10.000 tonn/a in operazione R13-R12-R3;
 - aumento del quantitativo allo stoccaggio massimo contemporaneo da 9,28 tonn a 50 tonn, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare, per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, gli elaborati tecnici e progettuali approvati dalla CdS;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nel D.D. n.28/2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
 - c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - d) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - e) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - f) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
 - g) effettuare un controllo preliminare sul carico in ingresso nel caso di non conformità dello stesso, destinare il rifiuto non conforme all'area di emergenza per i successivi adempimenti di respingimento dello stesso;

- h) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;
- i) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- j) presentare uno studio previsionale di impatto acustico atteso che la variante sia un aumento dei quantitativi autorizzati che una fase di selezione R12;
- k) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: verifica semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica impermeabilizzazione semestrale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi triennali.

2. di CONFERMARE per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue opportunamente trattate con le prescrizioni di cui al Parere dell'ATO2 Napoli-Volturno trasmesso con nota Prot./SCA 349/2016 acquisita al prot. reg. n.0058884 del 28/01/2016:

- lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs.152/2006 per i corpi idrici superficiali;
- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti all'ATO2;
- si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

3. di STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto, comunicando alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.8/2019;
- la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs.152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008 nonché in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto non sono prodotte emissioni convogliate o diffuse;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R3;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 50 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti tessili non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 10.000 tonn/anno in operazione R13-R12-R3.

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi tonn/anno
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040209	Rifiuti da materiali compositi		
040215	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da 040214*	R13-R12-R3	10.000
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
150109	Imballaggi in materia tessile		
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		

4. di SPECIFICARE che:

- 4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 4.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 4.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 4.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06 e smi;
- 4.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 4.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. di PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del dott.Marcello Monaco nato il 17/06/1973.

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
- 7. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 9. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Capodrise, ASL/CE UOPC di Marciianise, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
- 10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 11. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- 12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- 13. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)